

# Mi candido per il triennio 2021-2023

## Modulo di presentazione

Inviare via e-mail entro il 10 Febbraio 2021 all'indirizzo:

[info@slowmedicine.it](mailto:info@slowmedicine.it)

### **X Consiglio Direttivo**

- **Comitato dei Proviviri**
- **Revisore dei conti**

<b>Nome, cognome</b> <b>Lugo e data di nascita</b>	Sandra Venero Aosta 26/4/1953
<b>Cosa ho fatto finora</b>	Sono medico, specialista in anestesia e rianimazione. Ho svolto attività clinica per molti anni, soprattutto in Rianimazione, presso l'ospedale di Aosta. Poi mi sono appassionata ai temi dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza sanitaria e delle organizzazioni, e me ne sono occupata come professione negli anni successivi nelle aziende sanitarie di Udine e di Bologna, anche in collaborazione con la SIQUAS-VRQ. Sono stata tra i fondatori di Slow Medicine nel 2011 e da allora la mia attività è stata sempre più rivolta allo sviluppo dell'associazione e dei suoi progetti, in particolare "Fare di più non significa fare meglio- Choosing Wisely Italy".
<b>Cosa sto facendo</b>	Mentre fino allo scorso anno è stata intensa la mia attività per convegni ed iniziative di formazione residenziale (negli anni 2014-2019 sono stata relatrice in 130 eventi nazionali e 16 internazionali prevalentemente su Slow Medicine- SM e Choosing Wisely- CW), nell'ultimo anno, a seguito della pandemia, il mio lavoro si è svolto prevalentemente online. Nello stesso tempo ho avuto l'opportunità di un maggiore contatto con la natura nell'ambiente montano della Valle d'Aosta, e dalle riflessioni con un gruppo di amici è nato il nuovo progetto Montagna Slow.
<b>Come sono venuto in contatto con Slow medicine e quali attività ho svolto</b>	Su invito di Andrea Gardini ho partecipato con entusiasmo alla sessione del congresso SIQUAS-VRQ di Grado nel 2009, in cui si preconizzava per la prima volta la nascita di una Medicina slow. Ho poi fatto parte, nel 2010-2011, del gruppo dei fondatori della SM che ne ha realizzato il manifesto e preso contatto con Carlo Petrini. Ho partecipato al workshop di Ferrara di giugno 2011 e con Gianfranco Domenighetti ho coordinato il tavolo "Curare malati, curare malattie". Da quel gruppo, dopo la nascita di CW USA nel 2012, è nata la proposta di lanciare un



	<p>progetto analogo in Italia. Ho dunque coordinato fin dal suo inizio, fine 2012, il progetto “Fare di più non significa fare meglio- CW Italy” e tenuto i rapporti con i partner: FNOMCeO, FNOPI, ASI, SNR, ARS Toscana, PartecipaSalute, Altroconsumo, la Fed. per il Sociale e la Sanità di Bolzano, Zadig. Insieme al direttivo di SM ho costruito una rete di cui fanno parte, oltre ai partner, le 48 Società scientifiche nazionali di medici, infermieri, farmacisti e fisioterapisti che hanno finora definito 260 raccomandazioni su esami, trattamenti e procedure a rischio di inappropriately. Ho curato la messa a punto della App e del nuovo sito, e la collaborazione con Altroconsumo che ha permesso di realizzare 26 schede informative per i cittadini in collaborazione con i professionisti. Ho organizzato il primo convegno nazionale CW Italy a marzo 2018.</p> <p>Con SISM, Federspecializzandi e movimento Giotto ho costituito la rete CW dei giovani. Sono parte attiva nella rete CW International (25 Paesi di 5 continenti) e ho partecipato ai suoi lavori e a tutti gli incontri annuali in rappresentanza di CW Italy.</p> <p>Ho contribuito allo sviluppo anche delle altre attività di SM, come segretario generale dal 2011 al 2014 e come vicepresidente dal 2014 ad ora. Ho partecipato alla realizzazione del Master del CEFPAS e dei corsi FAD per professionisti e cittadini della Sicilia.</p> <p>Ho scritto numerosi articoli su SM e CW per riviste italiane e internazionali e sono stata coautrice dei due libri: “Slow Medicine” e “Le parole della medicina che cambia”.</p>
<p><b>Cosa vorrei proporre nel prossimo direttivo</b></p>	<p>In collaborazione con un gruppo di Soci ho discusso e sostenuto il documento “Proposta di programma dell’associazione Slow Medicine per gli anni 2021-2023” in cui vengono tracciate le linee di attività del prossimo futuro.</p> <p>Tra le attività rivolte al consolidamento dell’Associazione ritengo fondamentale quella di ascoltare e a coinvolgere sistematicamente i soci, anche in comunità professionali e territoriali e in gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di progetti di cure sobrie, rispettose e giuste.</p> <p>Per quanto riguarda CW Italy, sono prioritarie la revisione delle raccomandazioni, già lanciata, e la loro implementazione insieme con la rete CW Italy. Ritengo molto promettente il progetto in fase di avvio di una loro applicazione congiunta con i RAO, raccomandazioni di priorità clinica.</p> <p>Dopo le esperienze effettuate con la Sicilia, sono convinta che SM debba proporre corsi di formazione FAD e residenziali a vari soggetti istituzionali a partire da FNOMCeO /Ordini dei medici e FNOPI.</p> <p>Saranno fondamentali progetti centrati su cure maggiormente rispettose e giuste e, dopo i tristi vissuti del recente passato, la proposta di un modello organizzativo slow di istituzione sanitaria che coinvolga e valorizzi i professionisti.</p> <p>E, specie dopo l’esperienza della pandemia, progetti legati alla tutela dell’ambiente e della biodiversità, anche in collaborazione con Slow Food e con ISDE, a cominciare da Montagna Slow.</p>



**E-mail**

[s.vernero@slowmedicine.it](mailto:s.vernero@slowmedicine.it)

